

**PARTECIPARE  
PER L'AREA S. ANNA:**  
quali scenari, quali strade,  
quali opportunità ?

**Intervengono**

arch. **ROBERTA FUSARI** - Ass. all'Urbanistica, Edilizia privata e pubblica

arch. **PAOLO PERELLI** - Responsabile del Tavolo Tecnico

arch. **DAVIDE TUMIATI** - Gruppo di lavoro Tavolo Tecnico

dott. sa **ANNA ROSA FAVA** - Portavoce del Sindaco

INSTANT REPORT



Assemblea Pubblica Sala Rione San Benedetto Ferrara  
14.dicembre.2010 ore 20,30

## CONTENUTI

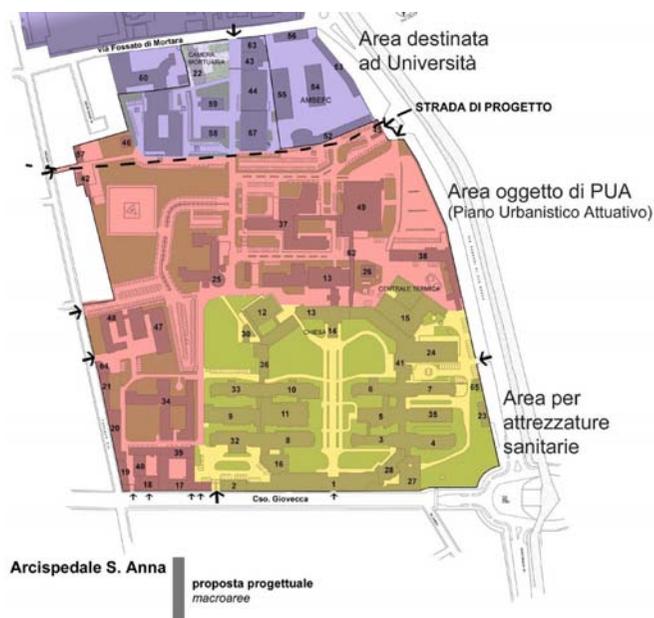
- IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
- GLI OBIETTIVI
- LO STRUMENTO
  
- 1 - GLI INTERESSI IN GIOCO
- 2 - GLI STRUMENTI URBANISTICI
- 3 - LA PARTECIPAZIONE
- 4 - GLI USI PROVVISORI
  
- RACCOLTA DELLE IDEE ... I POST-IT DI TUTTI
- CONCLUSIONI
  
- CONTATTI

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

In posizione strategica, entro le Mura, l'intero comparto, di circa 15 ha, confina a nord con via Fossato di Mortara, a sud con Corso Giovecca, a est con via Rampari di San Rocco e ad ovest in parte con via Mortara ed in parte con abitazioni private.

La proprietà dell'area è suddivisa tra Azienda Ospedaliera, Azienda AUSL, Università degli studi di Ferrara.

Il contesto Amministrativo e normativo nel quale ci inseriamo non comincia oggi ma è il risultato di un lungo iter politico amministrativo che nasce con la cosiddetta **Commissione Lugli**.



Costituita nel dicembre 2004, in due anni ha redatto per l'Amministrazione uno studio che definisce i diversi usi dell'intero

comparto, sintetizzabili nella partizione dell'area in tre macro zone: quella gialla a destinazione sanitaria e sociale, quella viola per le funzioni universitarie e quella rosa, al centro, oggetto di sostanziale riconversione al fine di realizzare un'importante valorizzazione commerciale.

La progettazione dell'assetto urbanistico di tale area viene demandata ad apposito **Piano Particolareggiato**, da redigere a cura della Pubblica Amministrazione.

## GLI OBIETTIVI DELL'ASSEMBLEA

In un contesto con un trascorso così lungo, pieno di attori che si sono via via succeduti, con enormi interessi in gioco, politici, economici, sociali; in assenza di una memoria storica di tutto quello che è accaduto, e di un quadro attuale di quello che sta accadendo, questa serata ha l'intento e l'ambizione, per quanto possibile, di:

- **chiare il quadro entro il quale ci si muove**, per capire la complessità del problema, per individuare i limiti ed i vincoli, le reali possibilità di partecipazione;
- **raccogliere da tutti voi idee, suggerimenti, dubbi** sulle questioni che si porranno, (sia a seguito di ogni risposta, sia compilando post-it consegnati all'inizio della serata);
- **iniziare a costruire insieme uno strumento** condiviso, nel quale siano chiari gli ambiti e le possibilità di intervento, le regole del gioco, i tempi di attuazione delle vari fasi che costituiscono l'intero processo;
- **impostare un dialogo costruttivo con la Pubblica Amministrazione**;
- **innescare il dubbio** che qualcosa, e forse neanche troppo piccola, si possa fare;

**Non siamo qui per parlare di cosa succederà al Sant Anna, questo sarà l'oggetto dei prossimi laboratori che verranno organizzati e gestiti dalla Pubblica Amministrazione, ma per capire il metodo, lo stato delle cose, le tempistiche.**

Siamo qui per parlare di partecipazione, per capire lo strumento e come esso possa essere calato nella nostra realtà.

Si incomincia dal S. Anna ma tanti sono gli spazi della città, ricchi di inaspettate risorse. Utilizzare le preziose idee che ognuno ha nel proprio immaginario, metterle in rete, unire forze, competenze, passioni.

In un momento di forte crisi, forse bisogna guardare orizzonti e ricercare risorse non convenzionali.

**... preparatevi ad essere stupiti...**

## LO STRUMENTO

L'idea che ci siamo fatti di questa assemblea è quella di due soggetti che per la volontà di uno, *il Comitato*, e grazie alla disponibilità dell'altro, *l'Amministrazione Comunale*, **si incontrano** e cominciano ad immaginare un percorso comune e quali sono gli ambiti in cui possono interagire, coinvolgendo in questo processo esplorativo *l'intera cittadinanza*.

La struttura della serata è questa:

- la domanda parte dal Comitato
- l'Amministrazione risponde
- precisazioni se necessarie per verificare ed aumentare la comprensione
- allargamento ai cittadini partecipanti per esporre loro dubbi ed idee  
MA sempre inerenti ai temi trattati

- momento conclusivo informale in cui si leggono i post-it precedentemente compilati, si creano relazioni e si produce l'istant report della serata.

Un po' come un allargamento a cerchi concentrici per ogni domanda, come una goccia che cade nell'acqua.

## Perchè partecipare?

- per *PRENDERE PARTE*: alla trasformazione

alla comunità locale

alla vita quotidiana

- per ESSERE ATTORI di un processo complesso, per **smorzare le strumentalizzazioni** ed essere portatori di bisogni, competenze e contenuti progettuali capaci di incidere sulla qualità del progetto.

- per UTILIZZARE il "conflitto" che si creerebbe, includerlo all'interno del processo e trasformarlo in opportunità.

**1 - GLI INTERESSI IN GIOCO** - In base a un'esigenza di massima trasparenza, chiediamo che il Comune esponga quali interessi sono in gioco nella progettazione dell'Area S. Anna. Esistono (e quali sono?) accordi o ipotesi, sia formali sia informali, con Azienda Ospedaliera, Università, Ausl o altri soggetti pubblici o privati circa l'utilizzo della aree e la destinazione dei fabbricati?

*RISPONDE*

FUSARI

PERELLI

TUMIATI

*OSSERVAZIONI DEI*

*PARTECIPANTI*

- Ci interessa il futuro. Vorremo sapere se i tre proprietari hanno chiesto al comune quali sono i loro ambiti di movimenti. Quali sono gli interessi in gioco dei tre proprietari?
- Metodo individuato. Merito no. Il gruppo tecnico avrà pur avuto un incarico sul merito, cioè su quello che vogliono fare
- I tre soggetti negoziano tra loro ma il comune sarà pure parte attiva

**INTERVENTO**

FUSARI. Ringrazia per l'invito. Si tratta di un'occasione per parlare del tema. Le fa piacere parlare della riprogettazione, fare informazione, affinché ci sia una corretta comunicazione. Per tale motivo viene affiancata da due tecnici, l'Arch. Perelli e l'Arch. Tumiati del Gruppo di progettazione per la riqualificazione dell'Area. Ringrazia il comitato per l'idea la forza e la volontà che lo spinge.

L'Area S. Anna comprende 15 ettari, da giovecca a Fossato di Mortara, da Mortara a Rampari di S. Rocco. L'Area è di tre proprietari (Azienda Ospedaliera, USL, UniFE) interessi dei proprietari delle aree. Il comune è il braccio operativo individuato dalla Regione per redigere il Piano Particolareggiato: strumento urbanistico che ridisegna i 15 ettari. Anche il comune è portatore di interessi, in quanto rappresenta il pubblico. Il Comune pensa che questi 15 ettari possano diventare un pezzo di città storica, un pezzo delicato, nell'addizione erculea. L'interesse nostro è che sia disegnata e integrata.

L'Amministrazione a partire da settembre ha costituito 1. Gruppo tecnico interno all'amministrazione per realizzare il piano di recupero (il disegno di questa parte di città). 2. Gruppo della comunicazione è un tavolo che si occupa di coordinare al meglio la comunicazione tra Amministrazione e aziende, deve rendere chiaro il messaggio e dare le coordinate. 3. Gruppo di facilitatori per la partecipazione all'interno del comune. Avevamo già intenzione di avviare un processo partecipativo. Avere il comitato che parallelamente ci chiede le stesse cose è stata una fortuna. Il comune è l'epicentro di una serie di istanze che arrivano ai tre proprietari che, a loro volta, stanno ragionando su come utilizzare l'anello storico, e questa è la difficoltà del Comune. C'è un sacco di lavoro informale, di "accordi" che servono per capire come muoversi. Ma l'amministrazione parla attraverso atti formali.



OSSERVAZIONI DEI  
PARTECIPANTI

- Le istanze della proprietà, richieste della proprietà. Penso che possa essere utile sapere quali sono le istanze informali. Chiarezza

*continua risposta quesito 1*

L'Area non è un foglio bianco. Ci sono già cose decise dal Consiglio comunale. Accordi informali che si sono formalizzati. Nel PSC e nel programma strutturale ci sono già accordi formali pubblici che devono essere patrimonio di tutti.

TUMIATI. Ci sono atti di acquisto e di vendita che si stanno definendo tra Unife e Azienda Ospedaliera e tra Az. Osp. e ASL e/o viceversa. Poi ci sono le vecchie donazioni che sono da sistemare. Difficile e delicata negoziazione a causa degli edifici dell'azienda costruiti sull'area dell'Unife. Tutto ciò si sta ancora definendo e non è ancora stato reso pubblico.

PERELLI. Alle altre osservazioni si può rispondere quando si parlerà degli strumenti urbanistici.

FUSARI. . Il Comune è parte attiva e partecipata perché il comune sta disegnando un pezzo di città, ma vede nel complesso ciò che avviene, certo è che nell'ambito delle compravendite non ha un ruolo. La risposta alla seconda domanda aiuterà tutti.



**2 - GLI STRUMENTI URBANISTICI** - Siamo interessati a conoscere cosa prevede il piano speciale d'area sul S. Anna, come incidono gli strumenti urbanistici e da chi è composto il tavolo tecnico del Comune. Su cosa deve intervenire il piano particolareggiato in corso di realizzazione? Sono stati considerati i problemi legati ad accessi, mobilità e viabilità nell'area interessata e in quella circostante?

*RISPONDE*

FUSARI

PERELLI

TUMIATI

*OSSERVAZIONI DEI PARTECIPANTI*

- Pronto soccorso
- Ingresso storico, cancello
- Padiglione Ascoli
- Aree verdi? Accessibili
- Gli alberi?

Processo partecipativo sul piano particolareggiato. Quali aspetti il piano particolareggiato?

- La parte gialla cittadella della salute. La parte unife. La parte rossa al di là delle questione architettoniche zona ciclopedonale, giardini pubblici, più nuove costruzioni

**INTERVENTO**

PERELLI. Fa riferimento alla cartina della tripartizione. La tavola è l'esito dell'accordo della Commissione Lugli 2004-2006, nato per definire cosa sarebbe diventata l'Area del S. Anna dopo lo spostamento dell'Ospedale a Cona. Tre macrofunzione: Unife a nord, a sud la cittadella della salute ASL, servizi alla persona comunali; la parte centrale: case e servizi. Il Piano Speciale d'Area ha recepito e ha aggiunto la valutazione sul valore degli edifici. Quelli storici, dispensario nella parte originale storica; edificio Savonuzzi. E quelli che potranno essere abbattuti. Gli altri possono essere sostituiti in un nuovo tessuto urbano. La volumetria totale sarà la stessa. Cosa si è fatto fino adesso: 1. Un'analisi storica, da parte di un Tavolo tecnico con la Sovrintendenza. Il mappale è vincolato perché vicino alle Mura, erano state effettuate deroghe perché gli edifici che venivano costruiti erano di interesse sanitario. Ma una volta che si fa un recupero urbano i vincoli in parte cadono: cioè un lavoro con la Sovrintendenza su questo. 2. L'analisi sugli accessi. Occasione per pensare ad una mobilità e accessibilità diversa. Tutto il sistema: area di accesso e di stallo parcheggi interrati; zona sovrastante ciclo-pedonale. 3. Quali servizi sono necessari per la città in questa parte? Una scuola, servizi commerciali... questo è lo spazio di manovra

Il Pronto Soccorso non rimarrà, ma questa è una questione che attiene alla politica sanitaria e che è quindi fuori dalla discussione di questa sera. E' l'Az. Osp con Tavoli sanitari a decidere autonomamente, il Comune non ha voce in quel campo.

L'80% degli edifici è vincolato.

Il padiglione Ascoli non ha un rilievo architettonico, lo demoliscono (è d'accordo Sebastianis). I muri che recintano l'Area saranno demoliti; le aree verdi saranno ampliate e valorizzate, diverranno quindi patrimonio di tutti. Si porrà attenzione a luci, prospettiva e decoro. Coni visuali. Le aree verdi verranno ampliate e saranno pubbliche, quindi la cittadinanza ne trarrà vantaggio.



OSSERVAZIONI DEI  
PARTECIPANTI

- Costruzioni, pubbliche? O private?
- La parte rossa quale percentuale ai privati e quale al pubblico?

*continua risposta quesito 2*

Dai mappali dell'ottagono, si è deciso con la sovrintendenza di salvaguardare il viale alberato. Le costruzioni avverranno su aree già edificate.

Spezzare l'anello a livello di pediatria, che è un blocco di cemento, così si aprirà la visuale sul parco pubblico.

Tutta l'area rossa è da fare. Capire quali spazi per i privati ad uso residenziale. Difficile individuare uno strumento urbanistico che intervenga in un'area già molto strutturata con una sua storia molto.

PERELLI. Tutta l'Area Rossa è da definire. Non ci può essere monofunzionalità ma plurifunzionalità, equilibrio tra pubblico e privato. Invita a osservare l'area che oggi alla sera è deserta a causa della monofunzionalità dell'ospedale. Ci sarà bisogno di residenze, servizi, attività commerciali aperte anche la sera, altrimenti la zona muore. In via Mortara le attività commerciali da diversi anni non decollano, evidentemente perché l'Ospedale avendo una monofunzionalità non ha sostenuto queste attività. Si dovrà quindi studiare qualcosa di diverso.

FUSARI: Non concentriamoci solo sulla parte rossa. Perché anche sulle altre aree ci sarà il Piano Particolareggiato

Dentro al Tavolo tecnico ci sono: il prof. Pini esperto di progettazione dei centri storici Unesco; il Prof. Lelli esperto di progettazione del tessuto urbano, il Prof. Rinaldi esperto delle questioni energetiche, sostenibilità edilizia. Il progetto riguarda tutto quanto, non solo la parte rossa.

Parte della parte rossa verrà venduta dall'ASL ai privati e il ricavato serve a pagare Cona.

TUMIATI. Si farà un bando per la progettazione sulle aree private.



**3 - LA PARTECIPAZIONE** - Il Comune è d'accordo che tutte le istanze dei diversi soggetti coinvolti a vario titolo confluiscono nella discussione dei Laboratori di urbanistica partecipata? E' stato chiarito ai progettisti, nell'incarico loro conferito, che dovranno raccogliere esigenze e priorità che emergeranno dai laboratori e che potranno portare a modificare via via il progetto? Considerando che la fase della progettazione è già iniziata, come si pensa di superare lo sfasamento dei tempi con la partecipazione dei laboratori ancora da costruire? A che punto è la formazione dei facilitatori per il funzionamento dei laboratori e come si pensa di coinvolgere la cittadinanza?

*RISPONDE*

FAVA

FUSARI

PERELLI

*OSSERVAZIONI DEI PARTECIPANTI*

- I laboratori comprendono tutto? Nei laboratori deve esserci dentro tutto, tutte le istanze, siete d'accordo?
- Quanto margine di incidenza hanno i laboratori?
- Giuseppina: Quando i cittadini hanno espresso i loro desideri quale peso avrà questo desiderio sul progetto?
- I cittadini possono avere il piacere e l'interesse a progettare solo se avranno la certezza che il loro progetto sarà realizzato.

**INTERVENTO**

Essere qui è la dimostrazione della convinzione del Comune su questo percorso. Già nel passato il comune ha sperimentato processi partecipativi: Agenda 21, piani dei quartieri, ecc. Ma la progettazione di un'area così complessa è una cosa nuova, la partecipazione deve essere di tutti Amministrazione, proprietari, cittadini. Incontro fortunato tra il comitato e il Comune. Suggerisce di fare incontri per vedere altri esempi in altre realtà. Di solito questi percorsi o partono dai cittadini che con forza vogliono dire la loro, oppure dalle Amministrazioni che cercano di coinvolgere i cittadini. Qui le due istanze si sono incontrate. A Ferrara abbiamo pensato di costruire all'interno dell'Amm. il Gruppo dei facilitatori: dipendenti comunali che si sono resi disponibili. In altri casi le amministrazioni hanno delegato a degli esperti (società private a pagamento). Noi formiamo all'interno i nostri facilitatori. In più abbiamo un esperto, Giovanni Ginocchini e Pierre Houben e Elena Berveglieri del Comitato S.Anna che hanno chiesto di partecipare alla formazione e noi li abbiamo inseriti volentieri. Come è formato il gruppo: un membro del gruppo tecnico (un architetto, in modo da tenere un rapporto costante tra il Gruppo tecnico e il Gruppo dei facilitatori), un pedagogista, un esperto di statistica, un informatico, un esperto della comunicazione, un esperto della mobilità, uno del Centro Idea, sostenibilità ambientale. Si tratta quindi di un'équipe che con diverse specificità che vengono messe a disposizione dei cittadini. I rapporti e il dialogo con il Tavolo tecnico deve essere costante, il lavoro del Tavolo tecnico è ancora molto da sviluppare. Tutto questo è stato realizzato per dare un valore aggiunto al quartiere.

Il lavoro di questo gruppo coinciderà con il gruppo della progettazione? Lo scopo è essere informati, sapere a che punto siamo, comunicarlo ai cittadini, sapere in quali aspetti non potremo intervenire, pensare a quale città vogliamo. Abbiamo la possibilità di sperimentare, dare un valore aggiunto ad ipotesi che magari sono anche già state fatte. Abbiamo intenzione di realizzare vari incontri informativi per raccontare a che punto si è, quali decisioni sono stati prese. Incontri con l'azienda sanitaria, che potrà dare risposte che noi non possiamo dare.



OSSERVAZIONI DEI  
PARTECIPANTI

- Plivelic: Vuole essere sicuro di poter contare. Chiede un sito internet dove mandare le proposte.
- In realtà è partito solo la formazione dei facilitatori, e quindi quando partiranno i laboratori ci sarà uno sfasamento?
- Marina Ferri/Arianna Chendi: in realtà lo sfasamento c'è perché la formazione del Gruppo della Partecipazione è partito la settimana scorsa mentre il G. Tecnico è partito a settembre.

*continua risposta quesito 3*

Di parlare della memoria della città su quest'area. Della trasformazione del processo. Del periodo di transizione.

L'amministrazione vuole aprirsi a tutti i soggetti.

PRECISAZIONE DEL COMITATO: occorre formare i cittadini alla partecipazione. Parallelismo tra i tavoli tecnici e quelli partecipativi. I consulenti sono informati dei laboratori, Perelli annuisce.

FUSARI. Non c'è bisogno di un allineamento tra tecnico e partecipazione perché il gruppo tecnico è titolare del piano, sono consapevoli della partecipazione, anzi devono fare progettazione partecipata sul piano tecnico.

FAVA: non partiamo con un'area vuota. Quali paletti. Area complessa. Idea del quartiere.

FUSARI. Occorre essere chiari fin dall'inizio. Quali sono i profili di responsabilità, ci stiamo spendendo molto perché ci crediamo molto. La scelta dell'Amm. È quella di aprirsi a partecipare. Questa però è la fase di avvio. Le risposte le avremo facendo il percorso insieme.

FUSARI

Non c'è bisogno di un riallineamento tra G. tecnico e percorso partecipativo: il G. tecnico è consapevole/condivide la partecipazione perché partono con il Gruppo della partecipazione. Non c'è sfasamento tra i due gruppi, il G. Tecnico fa una partecipazione tecnica. Quello che abbiamo voluto affrontare con il G. della partecipazione è l'apertura a tutti quelli che vogliono contribuire al lavoro, con i Lab. Partecipati.



OSSERVAZIONI DEI  
PARTECIPANTI

- I partecipanti del comitato al gruppo facilitatori sono solo uditori (Elena Berveglieri)
- Giuliana: I laboratori servono per convincere i cittadini e per informare i cittadini o per lavorare insieme?

*continua risposta quesito 3*

FAVA

Non partiamo da un'area vuota. E' un'Area complessa, io credo che le possibilità di intervenire siano tante, anche a partire dall'idea del quartiere. Non potremo realizzare dei sogni, ma rispettare delle istanze che verranno poste. Il vantaggio del progetto del Comune è che lavoreremo insieme a tutti i soggetti che hanno delle responsabilità, ce lo diremo di volta in volta cosa si potrà fare e cosa no.

FUSARI

Noi ci stiamo spendendo molto perché ci crediamo molto, certo non possiamo realizzare tutti i bisogni.

Potrebbe essere che i Laboratori partano già a marzo/aprile, non preoccupatevi che il G. Tecnico avrà molto lavoro da fare. Stiamo cercando di mettere insieme una progettazione partecipata, la cosa complessa è garantire il costante dialogo tra i tavoli.

PERELLI

I tempi della progettazione? Il grosso di quello che c'è da consolidare è in corso di verifica (sostenibilità). Per es. tra una settimana faranno i sopralluoghi archeologici. Un secondo approccio è quello ambientale, bisogna fare delle verifiche. Noi stiamo cercando di progettare, ma poi ci sono i tempi delle verifiche, per arrivare ad un progetto, da vendere e da realizzare, ci vuole del tempo. Quindi la risposta alla domanda è: non c'è sfasamento.

FUSARI. Certo dobbiamo essere consapevoli che ci sono precondizioni di partenza, con dei vincoli. Chi ci sta lo deve sapere.



**4 - GLI USI PROVVISORI** - Il Comune è d'accordo ad attivare da subito strumenti partecipativi per definire l'uso temporaneo delle aree e degli edifici del S. Anna nel periodo tra lo svuotamento degli stessi e la realizzazione delle nuove opere e destinazioni consentendo da un lato di evitare degrado e problemi di sicurezza e dall'altro di destinare spazi alla comunità dei cittadini?

*RISPONDE*

FUSARI

PERELLI

*OSSERVAZIONI DEI  
PARTECIPANTI*

- Quanto durerà il periodo temporaneo?
- A livello provinciale si sono circa 400 associazioni di tipo socio-sanitario, allora pensare ad una casa del volontariato, per poter dare ai cittadini maggiori servizi, mettendo in comune risorse.
- Scuole, il quartiere è carente di scuole.
- Come promuoverà la partecipazione l'Amministrazione?
- Che cosa si aspetta l'amministrazione dal processo partecipativo?

**INTERVENTO**

FUSARI

La fase temporanea è quella che ci preoccupa un po' di più, perché a seguito del trasferimento l'Area si svuoterà improvvisamente. Non è un'area sigillata, è incontrollata, noi siamo più che favorevoli a capire come usare il temporaneo. Vogliamo fare il possibile, ci impegnamo a trovare delle modalità per presidiare l'Area e dobbiamo integrare questa esigenza con gli interessi dei proprietari (traslochi, ecc.)

PERELLI

La durata del temporaneo. Andrà tra i due e i quattro anni.

Ci saranno enormi spazi, perché non cominciare a pensare da parte della cittadinanza cosa utilizzare momentaneamente?

ELENA

Si potrebbe bandire Concorsi di idee.

AR FAVA

Pianificheremo la programmazione, costruiremo il sito internet, utilizzando le risorse interne, attiveremo degli strumenti per coinvolgere le persone ma non possiamo pensare a gruppi molto ampi. E' un processo complesso ma i processi partecipati sono già stati sperimentati, si raccolgono le proposte e si cerca di fare una sintesi, anche attraverso la conflittualità. I laboratori non decidono, è un andata e ritorno tra G. Tecnico e Laboratori. E' una condivisione con i cittadini.

FUSARI

Ricordiamoci che ci sono anche gli aspetti politici da considerare: il Piano Particolareggiato va in Consiglio comunale.



OSSERVAZIONI DEI  
PARTECIPANTI

- Non crede che l'uso temporaneo per la sede delle associazioni proprio perché temporaneo. Il gruppo del comune studierà e deciderà e poi comunicherà ai cittadini. Allargare la platea è assurdo. E' materialmente impossibile far partecipare tutti. E' assurdo.
- Non possiamo pensare come associazione di abitare un uso temporaneo , perché passato questo poi non avremmo più garanzie per la sede. Mi complimento con l'Amm. Per aver pensato ad un modo nuovo di progettare la città.
- E' invece possibile, difficile, ma possibilissimo. Esistono già degli esempi.

*continua risposta quesito 4*

FAVA. Il metodo c'è, con i Laboratori emergono conflittualità interessanti. Ai Lab. si fanno proposte e non si prendono decisioni. Esistono già degli esempi realizzati.

FUSARI. Dagli ultimi interventi di questa sera mi domando, "Abbiamo sbagliato a fare questo percorso partecipato?"



## RACCOLTA DELLE IDEE ... I POST-IT DI TUTTI

Ecco la raccolta di tutti i post-it lasciati dai numerosi partecipanti alla fine della serata ... *facciamone tutti buon uso...*

### ... **POST IT ROSA "Un'azione concreta che il comune di Fe potrebbe intraprendere"**

raggruppati per tipologia di risposta

#### trasparenza

- pubblicare i lavori con i tempi, con trasparenza
- pubblicare le idee, stato di avanzamento, proposte e lavori
- pubblicizzazione continua dello stato di avanzamento degli studi e dei progetti sull'area
- azione concreta di trasparenza e voglia di accogliere e far proprie le istanze del comitato
- pubblicare su web o carta i dati e le informazioni che sta raccogliendo il gruppo tecnico
- pubblicare sul sito web tutto il quadro conoscitivo dell'area
- mettere sul sito una pagina con aggiornamento lavoro e progetto

#### tutela dell'area

- avere parere vincolante sulle scelte operate dalle aziende proprietarie dell'area
- controllare che gli interessi fondamentali pubblici vengano garantiti e tutelati, rispetto a quelli privati
- impedire, con il piano particolareggiato, che sorgano i soliti orrendi palazzoni e casermoni
- mantenere la massima trasparenza sui rapporti societari ed economici sugli acquirenti di parte dell'area
- vincolare il più possibile gli interventi speculativi dei privati sull'area interessata al progetto
- fissare tempi certi (cioè scadenze e penali per chi non li rispetti)

#### rapporti comune/comitato

- permettere al comitato di affiancare i tecnici del comune
- affiancare il comitato con quello tecnico del comune
- riconoscere il comitato quale parte attiva
- riconoscere i comitati quali parti attive
- permettere al comitato di partecipare nello stabilire il metodo partecipativo
- incontrare periodicamente una delegazione del Comitato per aggiornamenti sui lavori dei gruppi
- impegnare i progettisti a tenere conto delle indicazioni dei laboratori

### *promozione della partecipazione*

- fornire gli elementi per rendere effettiva la partecipazione
- cercare di far comprendere ai cittadini che le loro idee possono avere un valore per l'amministrazione
- avviare al più presto i laboratori di urb. part. seguendo le metodologie già sperimentate senza inventarsi niente di nuovo
- attivare un processo partecipato
- trovare il modo di raccogliere la massima partecipazione sul tema tra i cittadini
- diffondere moduli per le proposte dei cittadini e raccogliere idee
- dare a tutti, associazioni, cittadini, portatori di interessi (pubblicamente e a ciascuno) possibilità di partecipare ai laboratori anzichè cercare ?.....? privilegiate, per fare sintesi con tutti
- fare un incontro pubblico con i cittadini per illustrare il loro intento
- informare tutti i cittadini (volantini porta a porta)
- informazione capillare ai cittadini, raccolta di idee, proposte (anche con iniziativa divertenti)
- attivarsi a rendere noto ai cittadini un problema comune
- diffondere la possibilità di partecipazione a mezzo stampa e con manifesti murali in zon

### *idee*

- proporre ai cittadini di diventare azionisti sui progetti immobiliari
- impedire il trasferimento dell'ospedale
- lasciare che il comitato occupi il primo edificio libero della struttura
- se di servizi si parla, non vedo perchè un pronto soccorso non sia visto alla stregua di un asilo, una scuola..
- individuare soggetti da collocare nel periodo di transizione
- realizzare un quartiere ad impatto zero(energetico) autosufficiente

... **POST IT VERDI** "Un'azione concreta che il Comitato Area S. Anna potrebbe intraprendere"

raggruppati per tipologia di risposta

**risposte generiche**

- essere meno scettico
- continuare nel suo lavoro
- promuovere partecipazione
- insistere positivamente nei suoi intenti collaborativi

**far effettuare laboratori**

- insistere sui laboratori
- insistere molto per attivare al più presto i laboratori

**informazione / partecipazione**

- insistere per avere le informazioni che lo interessano [ Comitato], il più presto possibile
- chiedere alle istituzioni coinvolte quali sono i vincoli esistenti
- serve chiarire l'attività dei facilitatori
- documentare
- denunciare in modo martellante il rischio di speculazione edilizia all'exS. Anna
- partecipare attivamente alla definizione del percorso partecipativo e delle "regole" della partecipazione pubblica
- proporre il modello partecipativo ossia gli organismi dove si realizza la partecipazione e il tipo di SELEZIONE dei cittadini, le prerogative di iniziative – indirizzo- controllo

**entrare tavolo tecnico**

- pretendere di avere un confronto con quello tecnico
- partecipare al tavolo tecnico concretamente con idee
- pretendere di avere un tavolo tecnico paritetico con quello comunale
- informarsi sugli sviluppi del lavoro dei progettisti del Comune
- designare un rappresentante con competenza sanitaria a far parte del tavolo tecnico del Comune

#### strumenti

- creare un sito Web con pianta, edifici non eliminabili e/o trasformabili e una pagina FORUM per proposte e discussioni
- pubblicare sul sito le premesse costruttive edifici che rimangono – edifici che butteranno giù
- costruire FORUM –BLOG – PROFILO FACEBOOK ecc. per uno scambio costante di idee
- organizzare convegni rivolti alla cittadinanza e istituire sito Internet
- apertura mailing list
- proporre idee effettivamente realizzabili – sito Web e E-mail
- fare più assemblee informative sul ruolo dei Laboratori
- organizzare convegno sulle esperienze già realizzate di progettazione partecipata
- invitare quelli di Bologna a raccontare a cittadini e amministratori ferraresi come hanno fatto i laboratori
- organizzare altri incontri analoghi
- allargare la platea di discussione a più persone
- interpellare i propri iscritti per partecipare alle riunioni del Comitato
- avere una sede per continuare l'attività

#### azione di controllo

- garante verso i cittadini
- posso augurare solo un controllo costante nel lungo percorso
- controllo del percorso intrapreso dall'Amministrazione ( tempi, metodologia )
- controllare che il processo si svolga in base ai presupposti concordati e che risulti efficace
- monitorare con continuità i tavoli tecnici di tutti gli attori del progetto
- azione di rigoroso controllo e di richiesta di un tavolo paritetico di controllo
- potrebbe seguire i lavori di ristrutturazione e controllare come vengono spesi i soldi

#### uso temporaneo

- raccolta dati sull'associazionismo e sul volontariato per evidenziarne le esigenze : es. sedi
- raccogliere proposte su come utilizzare l'area nel periodo intermedio (uso temporaneo)
- occupare il primo edificio che si libererà nella struttura per "aprirlo" alla cittadinanza

... **POST IT GIALLI** "Un'azione concreta che potresti intraprendere personalmente"

raggruppati per tipologia di risposta

**informare**

- Informare
- Allargare l'informazione sul comitato
- Informare e diffondere "il verbo" del progetto
- Informare, invitare a dialogare
- Divulgare informazioni
- Continuare a volantinare

**promuovere la partecipazione**

- Parlare con tante persone per convincerle a partecipare al comitato e ai laboratori
- Diffondere l'idea della partecipazione al progetto specie fra i giovani
- Coinvolgere e sensibilizzare altre persone a far parte del laboratorio di urbanistica partecipata
- Partecipare alla progettazione partecipata
- Sensibilizzare il più possibile altri alla partecipazione
- Divulgare fra gli amici e conoscenti l'idea di partecipare ai laboratori
- Coinvolgere altre persone a partecipare al processo
- parlare con la gente e informare sulla partecipazione
- Diffondere nella cittadinanza la coscienza dell'importanza della partecipazione attiva
- Spiegare a tutti che la partecipazione ( può ) funziona (re )
- Partecipare alle iniziative ad hoc
- Partecipare al laboratorio S. Anna
- Partecipare ai laboratori di urbanistica

**aderire al comitato**

- Entrare nel comitato
- Vorrei entrare nel comitato di opinione onde colloquiare direttamente con quello tecnico
- Entrerei nel comitato
- Voglio entrare nel comitato S. Anna per intervenire sugli studi tecnici del comune

**periodo di transizione**

- Intraprenderei un percorso per collocare associazioni culturali nel periodo di transizione
- Per evitare ulteriore degrado nell'area dismessa, mi piace la proposta di unificare associazioni di volontariato per una sede ( ma non per periodo troppo breve )
- Aprire degli spazi da utilizzare per attività musicali e culturali ( in generale ) nel periodo di transizione ( ma anche dopo! )
- Farei attività culturale, musicale ecc. per ravvivare l'area nelle ore diurne e serali

**varie**

- Rivedere l'area S. Anna dopo le informazioni ricevute questa ieri
- Raccolta fotografica di ciò che c'era e c'è oggi
- Scrivere ai giornali locali per evidenziare il rischio di cementificazione selvaggia dell'ex S. Anna
- Eseguirei un parcheggio nonché allargare la zona verde
- Indagini archeologiche ( mediante saggi )
- Fare in modo che il pronto soccorso ( se non ci fosse più ) ritornasse ad esserci altrimenti per chi fosse colpito da infarto o ictus si troverebbe in una condizione da 3° mondo dal punto di vista dell'organizzazione e del trasporto
- Esercitare un controllo tecnico sulla progettazione energetica
- Costruirei un giardino con piante e fiori secondo un mio progetto
- Sentire amici che vogliono aprire una scuola
- Studiare le informazioni sull'area a avanzare proposte ( che ho già )
- Pianificare i tempi
- Lavorare per impedire speculazioni di cui abbiamo tanti esempi in città

... **POST IT AZZURRI "Una considerazione personale"**

raggruppati per tipologia di risposta

**sulla partecipazione**

- Il rapporto tra cittadini e amministrazione è un rapporto anche "di potere", attraverso la partecipazione è possibile ed auspicabile ridurre le distanze
- Bisogna insistere nella ricerca della partecipazione nella consapevolezza delle difficoltà
- E' faticoso ma non dobbiamo mollare
- La democrazia è bella ma faticosa
- Il processo partecipativo è il futuro della democrazia
- Forse la città non è ancora pronta per un progetto partecipato ma è un bene provarci
- Qualche perplessità sul funzionamento effettivo della progettazione partecipata

**sul comitato**

- OK andate avanti così (ma ce ne vuole) ancora!
- Spero che il comitato con molti componenti sia accolto dal Comune come consigliere tecnico
- Il comitato è un'iniziativa ottima, che va sostenuta, reclamizzata e soprattutto valorizzata
- I comitati partecipati hanno ragione d'essere solo se l'ente locale accoglie le proposte che procedono (?) dai cittadini

**sulla serata**

- Incontro molto interessante e fertile di buoni sviluppi
- E' una buona iniziativa; apprezzo la disponibilità dei politici e tecnici del Comune (e la loro professionalità)
- Un ringraziamento a tutti coloro che hanno organizzato questa serata
- E' stata una bella e interessante serata. Bisogna organizzarne altre
- Interessante ma è finito troppo tardi o forse doveva cominciare prima
- Sono contento di questa serata
- Questa serata è solo l'inizio, ma è un inizio!
- Questa serata è stata un buon momento di incontro. Vediamo il seguito

*sul Comune*

- Mi sembra che il Comune, nei suoi rappresentanti siano stati chiari e disponibili
- Ce la faremo solo se il Comune ci fa decidere cose concrete
- E' stato piacevole constatare la disponibilità dell'amministrazione
- Una bella utopia, ma chi decide è solo il Comune e i palazzinari
- La conoscenza della macchina comunale, operata per mezzo del comitato, nel caso di un progetto tanto complesso, sarà già un ottimo risultato! In bocca al lupo!

*sul futuro*

- Si può e si deve fare anche a Ferrara "prima città moderna d'Europa" (Bruno Zevi)
- C'è bisogno di dialogo anche tra città ASC/Azienda e Università e gli spazi devono privilegiare i giovani in un'ottica di integrazione
- Se quanto espresso viene ottenuto direi di essere stata presa in considerazione
- Alla faccia di Bondi e il nostro governo di ignoranti mi piacerebbe che quest'area diventasse un polo culturale e artistico all'avanguardia per la sperimentazione e la diffusione della cultura come bene primario
- Dobbiamo ritrovare fiducia e senso di appartenenza
- Spero di avere il tempo di vedere il nuovo quartiere della città
- Ricordiamoci che questo lavoro sarà per i nostri figli
- Credere, provare e sperimentare

*sul passato*

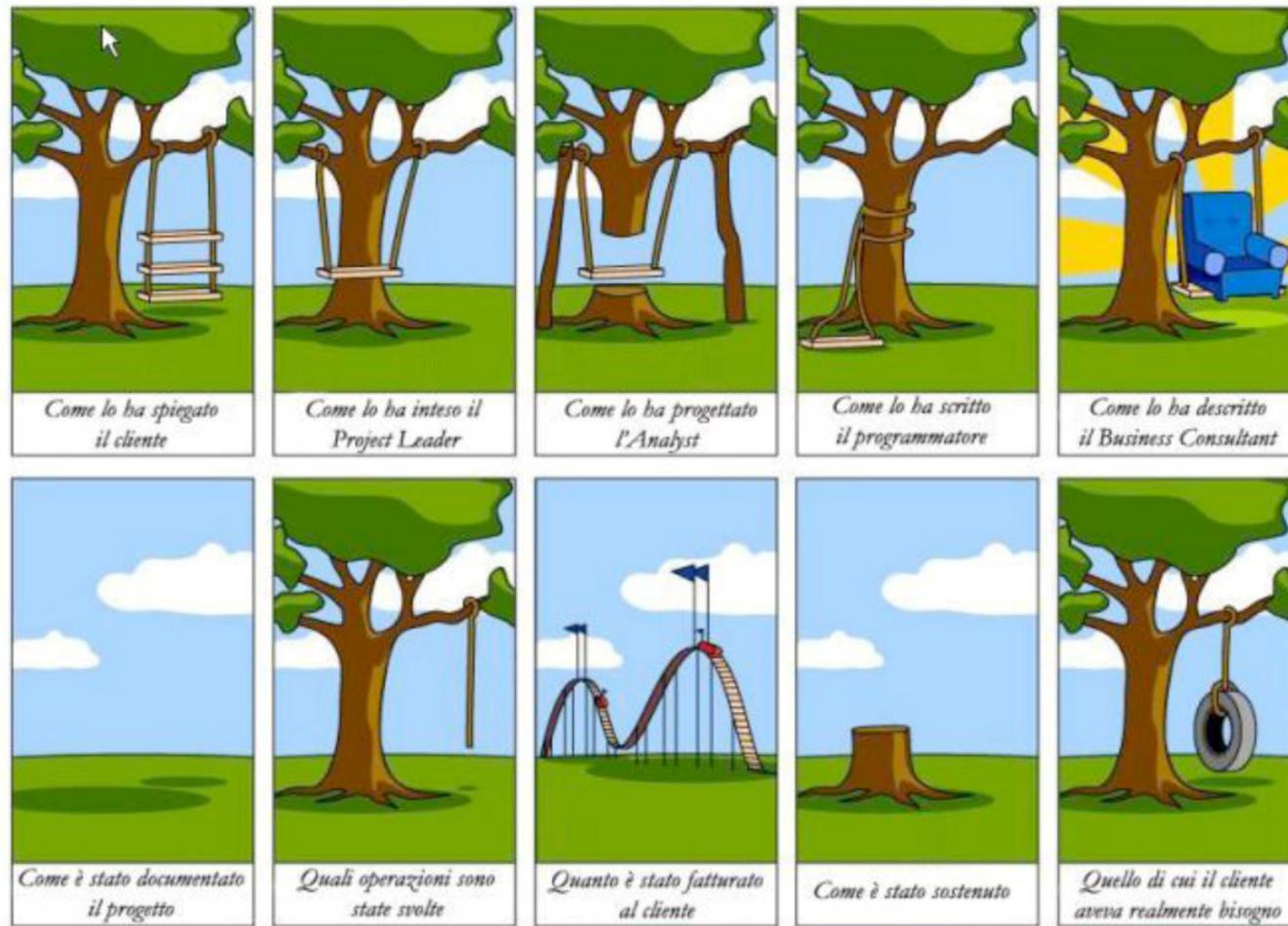
- E' stata un'idea delittuosa eliminare questo Ospedale per interesse di qualcuno

*un fuori onda...*

- W la diversità è buffa

## CONCLUSIONI

Partecipare è Comunicare



## CONTATTI

<http://www.laboratoriurbanisticapartecipata.com/>  
[laboriorpartecipati.santanna@gmail.com](mailto:laboriorpartecipati.santanna@gmail.com)